

Comunicato n. 6 - 10 aprile 2009

UNA STRADA PER IL FUTURO

di Marco Sammicheli

Il design per il Sacro è una disciplina che solo di recente ha riguadagnato l'agone accademico e quello dell'editoria di settore, eppure è una dinamica produttiva e progettuale antica e attiva, anche se non espressa in termini industriali o progettuali. Eppure la mappatura ventennale di Koinè ha dimostrato che esistono degli attori del sistema del design italiano che hanno cercato di pensare a come tradurre in oggetti e suppellettili stilisticamente evoluti quel catalogo di artefatti che abita lo spazio sacro e le azioni liturgiche.

Non si tratta quindi di una speculazione ma di un territorio che ammette il designer e l'impresa come attori di un'attualizzazione di linguaggi, forme e stili.

Attori di un cambiamento che fa della progettazione partecipata con il liturgista la strategia per affrontare le sfide del futuro.

I temi su cui la Chiesa insiste da tempo e che in Koinè hanno trovato albergo sin dalle prime edizioni sono l'uso delle nuove tecnologie costruttive o di apparati volti al risparmio energetico e alla sostenibilità, la regia e l'immagine coordinata della comunicazione integrata, con una particolare attenzione nei confronti della rete, dei media e del merchandising e l'apertura alla cultura del progetto.

Quest'opera ha gettato le basi per il ritorno a quell'auspicato spirito di progettazione dettato dal Concilio Vaticano II° e mai pienamente raggiunto.

L'auspicio è che alle storiche e solide aziende che progettano per la Chiesa e che ogni due anni si danno appuntamento a Koinè tornino ad aggiungersi le stesse aziende che partecipano al sistema del design italiano, le stesse che in tempi non lontani producevano artefatti per la Chiesa come Fontana Arte, Barovier & Toso, Bulgari ecc...

Il tentativo di mutuare dal design contemporaneo approcci e segni ha trovato un terreno fertile in quegli architetti che, chiamati a realizzare un'architettura sacra, si sono spinti a realizzare, come tradizione voleva nei gloriosi casi delle diocesi di Bologna e Milano tra gli anni cinquanta e settanta, anche l'arredo e alcuni elementi interni.

Lavoro svolto nel rispetto della regola dell'unicità coinvolgendo artisti nei casi richiesti e invece aprendosi ad aziende del legno-arredo con una consolidata esperienza per sedute, confessionali, sacrestie, cori.



VICENZA ■ ITALY 18 ■ 21 April 2009

Un esempio può essere quello della ditta Caloi. Storica azienda del settore, che già si fregiava di collaborazioni con Ponti, Michelucci e Spadolini, ha recentemente progettato modelli di panche con Sartogo, Isola, Meier, De Biasio e Ghiandelli .
Nello stesso solco la Genuflex, che ha a catalogo arredi di Portoghesi, Piano e Botta”.

Sul rapporto tra design e Sacro chiudo con una riflessione di Don Giuliano Zanchi, autore di importanti pubblicazioni sull'argomento e direttore del museo diocesano di Bergamo, che interpellato sul tema ripone l'accento sul rifiuto da parte di certe aziende di cogliere la sfida del rinnovamento, parlando di «una difficoltà del design a tematizzare la questione di uno scarto formale che necessariamente si apre fra l'oggettualità da design e quella coinvolta nella simbolica liturgica. Oggi la Chiesa si rifà timida promotrice di quell'antico e ricco dibattito sia sul piano teorico con mozioni e dichiarazioni d'intenti che su quello pratico con opere e donazioni. Azioni che interpretano l'arte e il design come messaggio, come sfida al rumore dell'informazione, come espressione contemporanea complessa, viva e condivisa.

Appare rinnovata la liaison tra Chiesa, arte e design in cui la divulgazione concede spazio alla sperimentazione e la committenza maggiore fiducia nell'artista.

Nella dinamica che ruota attorno al lavoro di architetto, liturgista, artista e sound designer per la progettazione dell'architettura totale che è da sempre una chiesa, oggi l'artista e il designer possono guadagnare un ruolo di collante, dimostrando come sia possibile una sintesi con la tradizione, col contesto, col senso del tempo».



1989 - 2009



Marco Sammicheli (1979, Fano – PU)

Laureato in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Siena si specializza presso la Bauhaus Universität di Weimar (D). Assegnista di ricerca presso il dip. INDACO della Facoltà del Design del Politecnico di Milano, è dottorando in Design e Tecnologie per la valorizzazione dei Beni culturali dove sta ultimando una ricerca sul design per il Sacro.

È visiting professor presso il Design Center di Unisinos – Porto Alegre (BR). Ha svolto attività di ricerca accademica in Germania, Danimarca e Cile.

Design Editor per Edizioni ZERO, scrive anche per Abitare, Il Giornale del Design (inserto de Il Giornale dell'Architettura), L'Uomo Vogue e Casa Vogue.

Vive e lavora tra Milano e Copenhagen.

L'ufficio stampa di Koinè

Per informazioni:

cell. 340 7618153

stampa@koinexpo.com

KOINÈ è organizzata da

CONFERENCE SERVICE SRL

Via de' Buttieri 5/a - 40125 Bologna

Tel. 051 4298311 - Fax 051 4298312

info@koinexpo.com - www.koinexpo.com

VICENZA ■ ITALY 18 ■ 21 April 2009